



**NORMATIVA RICHIAMATA NEL
DISEGNO DI LEGGE N. 19/XVI**

**IM GESETZENTWURF NR. 19/XVI
ERWÄHNT GESETZESBESTIMMUNGEN**

- ARTICOLO 51 DELLA COSTITUZIONE

- ARTIKEL 51 DER VERFASSUNG

**- LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 e
successive modificazioni**

**Codice degli enti locali della Regione
autonoma Trentino-Alto Adige**

(Art. 237, 238, 239, 240 e 244)

**- REGIONALGESETZ VOM 3. MAI 2018, NR.
2 mit nachfolgenden Änderungen**

**Kodex der örtlichen Körperschaften der
Autonomen Region Trentino-Südtirol**

(Art. 237, 238, 239, 240 und 244)

- OMISSIS -

Art. 49 Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Art. 50 Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

Art. 51 Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.⁵⁾

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Art. 49 Alle Staatsbürger haben das Recht, sich frei in Parteien zusammenzuschließen, um in demokratischer Form an der Ausrichtung der Staatspolitik mitzuwirken.

Art. 50 Alle Staatsbürger können Eingaben an die Kammern richten, um gesetzliche Maßnahmen zu verlangen oder um allgemeine Notwendigkeiten darzulegen.

Art. 51 Alle Staatsbürger beiderlei Geschlechts haben unter gleichen Bedingungen gemäß den durch Gesetz bestimmten Erfordernissen Zugang zu den öffentlichen Ämtern und zu den Wahlmandaten. Die Republik fördert demzufolge die Chancengleichheit von Frauen und Männern durch spezifische Maßnahmen.⁵⁾

Für die Zulassung zu den öffentlichen Ämtern und zu den Wahlmandaten kann das Gesetz die der Republik nicht angehörenden Italiener den Staatsbürgern gleichstellen.

Wer durch Wahlauftrag zu öffentlichen Funktionen berufen ist, hat das Recht, über die zu deren Ausübung nötige Zeit zu verfügen und seinen Arbeitsplatz beizubehalten.

5) Il secondo periodo del primo comma è stato aggiunto dall'art. 1, comma 1 della legge costituzionale 30 maggio 2003, n. 1.

5) Im Abs. 1 wurde der zweite Satz durch Art. 1 Abs. 1 des Verfassungsgesetzes vom 30. Mai 2003, Nr. 1 hinzugefügt.

presentazione della lista è sottoscritta dai soggetti individuati e con le modalità previste per il deposito dei contrassegni tradizionali. Qualora sia stato effettuato il deposito del contrassegno presso la presidenza della provincia, la dichiarazione di presentazione della lista è sottoscritta dal soggetto munito della delega indicata nell'articolo 242, comma 4.²⁸

2. La sottoscrizione prevista dal comma 1 deve essere autenticata dai soggetti e con le modalità indicati all'articolo 14, della legge 21 marzo 1990, n. 53 "Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale" e successive modificazioni.

3. La commissione o sottocommissione elettorale circondariale in sede di esame delle candidature ai sensi del comma 1 dell'articolo 244 verifica che la lista sia sottoscritta secondo quanto previsto dal comma 1 dichiarandola invalida se non lo sia.

Art. 237 (Presentazione delle candidature nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento)

1. Nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, con la lista dei candidati al consiglio comunale e con il programma amministrativo, deve essere anche presentato, presso l'ufficio del segretario comunale competente, il nome e cognome del candidato alla carica di sindaco.

2. Nessuna lista può comprendere un numero di candidati superiore al numero dei componenti del consiglio da eleggere, né inferiore a tre quarti. Qualora il numero dei candidati da

²⁸ Comma modificato dall'art. 2, comma 1 lett. i) della l.r. 1 agosto 2019, n. 3.

comprendere in ogni lista contenga una cifra decimale superiore a cinquanta, esso è arrotondato all'unità superiore.

3. I candidati, contrassegnati da numeri arabi progressivi, devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita ed eventualmente l'indicazione del soprannome o del nome volgare.

4. Nessuno può presentarsi come candidato alla carica di sindaco e di consigliere comunale nello stesso comune o in comuni diversi. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 217, comma 1, chi già riveste la carica di sindaco in un comune non può presentarsi come candidato in altri comuni.

5. Nessuno può essere candidato alla carica di consigliere comunale in più di una lista nello stesso comune, né può presentarsi come candidato in più di un comune. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui articolo 217, comma 1, chi già riveste la carica di consigliere in un comune non può presentarsi come candidato in altri comuni.

Art. 238 (Presentazione delle candidature nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano)

1. Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, presso l'ufficio del segretario comunale competente, deve essere presentata la lista dei candidati al consiglio comunale, con la specifica indicazione dei candidati che non abbiano accettato la candidatura anche per la carica di sindaco.

2. Nessuna lista può comprendere un numero di candidati inferiore a tre né superiore al numero dei componenti del consiglio, aumentato della metà. Qualora il numero dei

consiglieri sia dispari, il numero massimo dei candidati è arrotondato all'unità superiore.

3. I candidati, contrassegnati da numeri arabi progressivi, devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome ed eventualmente del soprannome, del nome volgare o del nome del maso, luogo e data di nascita e gruppo linguistico di appartenenza o di aggregazione.

4. Nessuno può essere candidato alla carica di consigliere comunale in più di una lista nello stesso comune né può presentarsi come candidato in più di un comune. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 217, comma 1, chi già riveste la carica di consigliere in un comune, non può presentarsi come candidato in altri comuni.

Art. 239 (Presentazione delle candidature nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti) della provincia di Trento e nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano)

1. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento e a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analoga dichiarazione resa dai delegati delle liste interessate. Con la presentazione della candidatura alla carica di sindaco deve essere presentato anche il programma amministrativo. Nel caso in cui più liste convergano su uno stesso candidato alla carica di sindaco, tali liste devono presentare il medesimo programma amministrativo e si considerano fra di loro collegate.

2. Ogni lista di candidati per il consiglio comunale deve essere collegata con un candidato alla carica di sindaco.

3. Per i comuni della provincia di Trento, nessuna lista può comprendere un numero di candidati superiore al numero dei componenti del consiglio, né inferiore a tre quarti, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei candidati da comprendere in ogni lista contenga una cifra decimale superiore a cinquanta.

4. Per i comuni della provincia di Bolzano, nessuna lista può comprendere un numero di candidati inferiore a tre né superiore al numero dei componenti del consiglio, aumentato della metà. Qualora il numero dei consiglieri sia dispari, il numero massimo dei candidati è arrotondato all'unità superiore.

5. I candidati, contrassegnati da numeri arabi progressivi, devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita ed eventualmente del soprannome o del nome volgare e, nella provincia di Bolzano, con l'indicazione del gruppo linguistico di appartenenza o di aggregazione.

6. Nessuno può essere contemporaneamente candidato alla carica di sindaco e di consigliere comunale nello stesso comune o in comuni diversi. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 217, comma 1, chi già riveste la carica di sindaco in un comune, non può presentarsi come candidato in altri comuni.

7. Nessuno può essere candidato alla carica di consigliere comunale in più di una lista nello stesso comune né può presentarsi come candidato in più di un comune. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 217, comma 1, chi già riveste la carica di consigliere in un comune, non può presentarsi come candidato in altri comuni.

Art. 240 (Parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive)

1. Al fine di promuovere condizioni per la parità di accesso alle cariche elettive, le liste dei candidati devono essere formate da rappresentanti di ambo i generi.

2. In ciascuna lista di candidati nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi del numero massimo di candidati spettanti alla medesima lista con eventuale arrotondamento all'unità superiore.

3. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 237, comma 3, 238, comma 3, e 239, comma 5, per le candidate può essere indicato solo il cognome da nubile o può essere aggiunto o anteposto il cognome del marito.

4. In sede di esame e ammissione delle liste dei candidati, la competente commissione o sottocommissione elettorale circondariale verifica la quota dei rappresentanti di ogni genere iscritti nelle liste dei candidati. In caso di inosservanza di quanto disposto al comma 1, ricusa la lista. In caso di superamento della quota di cui al comma 2, riduce la lista al numero massimo ammesso di candidati del medesimo genere, stralciando gli ultimi nomi del genere eccedente i due terzi.

Art. 241 (Collegamento delle liste in provincia di Bolzano)

1. Nei comuni della provincia di Bolzano, escluso il comune di Bolzano, le liste dei candidati possono collegarsi agli effetti dell'assegnazione dei seggi spettanti ai più alti resti, di cui agli articoli 284 e 285.

2. Le dichiarazioni di collegamento devono essere reciproche e, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, escluso il comune di Bolzano, possono

direttamente ai singoli presidenti il sabato pomeriggio o la mattina stessa dell'elezione, purché prima dell'inizio delle operazioni.

Art. 244 (Commissione o sottocommissione elettorale circondariale – Esame e ammissione delle candidature)

1. La commissione o sottocommissione elettorale circondariale, entro il terzo giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature:

- a) effettua gli adempimenti previsti dall'articolo 240, comma 4, e ricusa le liste qualora, per effetto della riduzione, il numero dei candidati sia inferiore al numero minimo richiesto per la loro ammissione;
 - b) verifica che le liste dei candidati alla carica di consigliere comunale siano sottoscritte dal numero richiesto di elettori, eliminandole se non lo sono;
 - c) ricusa le candidature alla carica di sindaco e cancella dalle liste i nomi dei candidati alla carica di consigliere comunale nel caso sia accertata la sussistenza a loro carico di alcuna delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 o qualora, in riferimento agli stessi, manchi ovvero sia incompleta la dichiarazione di accettazione prescritta dall'articolo 242, integrata per i comuni della provincia di Bolzano dal certificato o dalla dichiarazione di appartenenza o di aggregazione a un gruppo linguistico. Ricusa altresì le candidature alla carica di sindaco e cancella dalle liste i nomi dei candidati alla carica di consigliere comunale qualora manchi il certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
 - d) ricusa i contrassegni presentati da parte di chi non ha titolo, che siano identici o che si possano facilmente confondere con quelli notoriamente usati da altri partiti o gruppi politici, ovvero che riproducano simboli o elementi caratterizzanti di simboli che, per
-
-

essere usati tradizionalmente da partiti o gruppi politici presenti in consiglio provinciale, possano trarre in errore l'elettore; ricusa altresì i contrassegni identici o facilmente confondibili con quelli depositati presso la presidenza della provincia o con quelli presentati in precedenza oppure riproducenti immagini o soggetti religiosi; in tali casi la commissione o sottocommissione assegna un termine non superiore a ventiquattro ore per la presentazione di un nuovo contrassegno;

- e) accerta che le liste accompagnate da contrassegni identici a quelli depositati presso la giunta provinciale siano state presentate da persone munite di delega rilasciata da uno o più dirigenti regionali o provinciali del partito o gruppo politico che ha depositato il contrassegno, con la prescritta attestazione del presidente della provincia, ricusando quelle liste per le quali manca tale requisito;
 - f) cancella i nomi dei candidati già compresi in liste presentate in precedenza o che, in caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale, rivestono già la carica di sindaco o di consigliere in altro comune;
 - g) ricusa le liste che contengono un numero di candidati inferiore al minimo prescritto e riduce quelle che contengono un numero di candidati superiore al massimo consentito, cancellando gli ultimi nomi;
 - h) ricusa le candidature alla carica di sindaco che non contengano l'indicazione della lista o delle liste collegate oppure l'indicazione delle liste di riferimento ai sensi dell'articolo 242, comma 1, lettera c);
 - i) ricusa le liste che non presentano candidature alla carica di sindaco o non hanno dichiarato di collegarsi ad altra candidatura ai sensi dell'articolo 239, ad eccezione delle liste presentate nei comuni fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano;
-
-

l) cancella dalla lista dei candidati alla carica di consigliere comunale il nominativo del candidato alla carica di sindaco eventualmente compreso nella lista medesima.

2. La riconsiliazione della candidatura alla carica di sindaco comporta la riconsiliazione dell'unica lista o di tutte le liste a essa collegate. La riconsiliazione dell'unica lista o di tutte le liste collegate a una candidatura alla carica di sindaco comporta la riconsiliazione della candidatura medesima.

3. La commissione o sottocommissione elettorale circondariale verifica se le dichiarazioni di collegamento presentate ai sensi dell'articolo 241 siano reciproche ed esclude dal gruppo di liste collegate quelle che manchino di tale requisito. Per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, verifica inoltre che i collegamenti eventualmente effettuati ai sensi e per i fini di cui all'articolo 241 siano effettuati esclusivamente tra liste che appoggiano il medesimo candidato alla carica di sindaco, escludendo quelle che manchino di tale requisito.

4. Il delegato di ciascuna lista può prendere cognizione, entro il terzo giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature, delle contestazioni fatte dalla commissione o sottocommissione elettorale circondariale e delle modificazioni da questa apportate alla lista.

5. La commissione o sottocommissione elettorale circondariale si riconvoca entro le ore 9.00 del quarto giorno successivo per udire eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate, ammettere nuovi documenti al fine di sanare mere irregolarità o errori materiali contenuti nella documentazione di cui all'articolo 242 e accettare nuovi contrassegni; seduta stante delibera sulle modificazioni eseguite.

6. Dopo l'approvazione definitiva di tutte le candidature di ogni singolo comune, la commissione o sottocommissione elettorale circondariale stabilisce, mediante sorteggio, l'ordine delle candidature alla carica di sindaco e delle liste dei candidati per il consiglio comunale. Con riferimento ai comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento e ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, il sorteggio è effettuato fra le liste per il consiglio comunale. Con riferimento ai comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento e ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, il sorteggio avviene separatamente per le candidature alla carica di sindaco e per le liste dei candidati a consigliere comunale.

7. Alle operazioni di sorteggio possono partecipare, qualora lo richiedano, i delegati delle liste presentate.

8. L'ordine delle liste dei candidati per il consiglio comunale è stabilito mediante un sorteggio numerico a prescindere dall'ordine delle candidature alla carica di sindaco.

9. Le decisioni della commissione o sottocommissione elettorale circondariale sono definitive e vengono comunicate per conoscenza anche al commissario del governo.

Art. 245 (Pubblicazione del manifesto delle candidature)

1. Le decisioni di cui all'articolo 244 devono essere immediatamente comunicate all'ufficio elettorale della regione per la preparazione del manifesto di cui all'articolo 234, comma 1, lettera d).

2. Per i comuni della provincia di Trento con popolazione fino a 3.000 abitanti il manifesto deve contenere il contrassegno

Art. 237 Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 3.000 Einwohnern

(1) In den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 3.000 Einwohnern müssen beim Amt des zuständigen Gemeindesekretärs zusammen mit der Liste der Kandidaten für den Gemeinderat und dem Arbeitsprogramm auch der Vor- und Zuname des Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters vorgelegt werden.

(2) Keine Liste darf eine Anzahl von Kandidaten umfassen, die höher als die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder ist oder unter drei Vierteln dieser Anzahl liegt. Enthält die Anzahl der in jeder Liste einzuschließenden Kandidaten Dezimalstellen über fünfzig, so ist diese Anzahl auf die nächsthöhere ganze Zahl aufzurunden.

(3) Die mit fortlaufenden arabischen Zahlen gekennzeichneten Kandidaten müssen mit Angabe des Zu- und Vornamens, Geburtsortes und -datums sowie eventuell des Übernamens oder Vulgonamens angeführt werden.

(4) Niemand darf als Kandidat für das Amt des Bürgermeisters und für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in derselben Gemeinde oder in verschiedenen Gemeinden auftreten. Bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins laut Art. 217 Abs. 1 darf eine Person, die bereits das Amt des Bürgermeisters in einer Gemeinde bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden antreten.

(5) Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in mehreren Listen in derselben Gemeinde aufgestellt werden oder sich in verschiedenen Gemeinden als Kandidat aufstellen lassen. Bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins laut Art. 217 Abs. 1 darf eine Person, die

bereits das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in einer Gemeinde bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden antreten.

Art. 238 Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Provinz Bozen bis zu 15.000 Einwohnern

(1) In den Gemeinden der Provinz Bozen bis zu 15.000 Einwohnern muss beim Amt des zuständigen Gemeindesekretärs die Liste der Kandidaten für den Gemeinderat vorgelegt werden, welche die genaue Angabe der Kandidaten enthalten muss, die eine Kandidatur auch für das Amt des Bürgermeisters nicht angenommen haben

(2) Keine Liste darf weniger als drei Kandidaten enthalten oder eine Anzahl von Kandidaten umfassen, die höher als die um die Hälfte erhöhte Anzahl der Ratsmitglieder ist. Ist die Anzahl der Ratsmitglieder ungerade, so wird die Höchstzahl der Kandidaten auf die nächsthöhere Zahl aufgerundet.

(3) Die mit fortlaufenden arabischen Zahlen gekennzeichneten Kandidaten müssen mit Angabe des Zu- und Vornamens und eventuell des Übernamens, Vulgonamens oder Hofnamens sowie des Geburtsortes und -datums und der Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung angeführt werden.

(4) Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in mehreren Listen in derselben Gemeinde aufgestellt werden oder in verschiedenen Gemeinden als Kandidat antreten. Bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins laut Art. 217 Abs. 1 darf eine Person, die bereits das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in einer Gemeinde bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden antreten.

Art. 239 Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit mehr als 15.000 Einwohnern

(1) In den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit mehr als 15.000 Einwohnern muss jeder Kandidat für das Amt des Bürgermeisters bei der Vorlegung seiner Kandidatur die Verbindung mit einer oder mehreren Listen erklären, die für die Wahl des Gemeinderats vorgelegt wurden. Die Erklärung ist nur dann gültig, wenn sie mit gleichlautenden Erklärungen der Beauftragten der betroffenen Listen übereinstimmt. Bei der Vorlegung der Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters muss auch das Arbeitsprogramm vorgelegt werden. Schlagen mehrere Listen ein und denselben Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters vor, so müssen diese Listen dasselbe Arbeitsprogramm vorlegen und sie werden als untereinander verbunden betrachtet.

(2) Jede Liste von Kandidaten für den Gemeinderat muss mit einem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verbunden sein.

(3) In den Gemeinden der Provinz Trient darf keine Liste eine Anzahl von Kandidaten umfassen, die höher als die Anzahl der Ratsmitglieder ist oder unter drei Vierteln dieser Anzahl liegt. Enthält die Anzahl der in der Liste einzuschließenden Kandidaten Dezimalstellen über fünfzig, so ist diese Anzahl auf die nächsthöhere ganze Zahl aufzurunden.

(4) In den Gemeinden der Provinz Bozen darf keine Liste weniger als drei Kandidaten enthalten oder eine Anzahl von Kandidaten umfassen, die höher als die um die Hälfte erhöhte Anzahl der Ratsmitglieder ist. Ist die Anzahl der Ratsmitglieder

ungerade, so wird die Höchstzahl der Kandidaten auf die nächsthöhere Zahl aufgerundet.

(5) Die mit fortlaufenden arabischen Zahlen gekennzeichneten Kandidaten müssen mit Angabe des Zu- und Vornamens, des Geburtsortes und -datums sowie eventuell des Übernamens oder Vulgonamens und in der Provinz Bozen mit Angabe der Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung angeführt werden.

(6) Niemand darf gleichzeitig als Kandidat für das Amt des Bürgermeisters und für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in derselben Gemeinde oder in verschiedenen Gemeinden auftreten. Bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins laut Art. 217 Abs. 1 darf eine Person, die bereits das Amt des Bürgermeisters in einer Gemeinde bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden antreten.

(7) Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in mehreren Listen in derselben Gemeinde aufgestellt werden oder in verschiedenen Gemeinden als Kandidat auftreten. Bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins laut Art. 217 Abs. 1 darf eine Person, die bereits das Amt eines Gemeinderatsmitglieds in einer Gemeinde bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden auftreten.

Art. 240 Gleichberechtigung von Frauen und Männern beim Zugang zu Wahlämtern

(1) Für die Zwecke der Gleichberechtigung beim Zugang zu Wahlämtern müssen die Kandidatenlisten Vertreter beider Geschlechter umfassen.

(2) In jeder Kandidatenliste darf keines der beiden Geschlechter mit mehr als zwei Dritteln der Höchstzahl der Kandi-

daten vertreten sein, die einer Liste zusteht, wobei eventuell auf die nächsthöhere ganze Zahl aufgerundet wird.

(3) Unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 237 Abs. 3, Art. 238 Abs. 3 und Art. 239 Abs. 5 kann für die Kandidatinnen entweder nur der Geburtsname angegeben oder der Zuname des Ehegatten hinzugefügt oder vorangesetzt werden.

(4) Bei der Überprüfung und Zulassung der Kandidatenlisten überprüft die zuständige Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission den Anteil der Vertreter eines jeden Geschlechts in den Kandidatenlisten. Bei Nichteinhaltung der Bestimmung laut Abs. 1 weist sie die Liste zurück. Wird die Höchstzahl laut Abs. 2 überschritten, so verkürzt sie die Liste auf die höchstzulässige Anzahl von Kandidaten desselben Geschlechts, indem sie die letzten Namen des mit mehr als zwei Dritteln vertretenen Geschlechts streicht.

Art. 241 Listenverbindungen in der Provinz Bozen

(1) In den Gemeinden der Provinz Bozen – mit Ausnahme der Gemeinde Bozen – können sich die Kandidatenlisten für die Zuteilung der Sitze an die höchsten Reststimmen gemäß Art. 284 und 285 untereinander verbinden.

(2) Die Erklärungen über die Listenverbindungen müssen gegenseitig sein, und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit mehr als 15.000 Einwohnern – mit Ausnahme der Gemeinde Bozen – können sich ausschließlich Listen untereinander verbinden, die denselben Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters unterstützen.

dem Wahltag an die gebietsmäßig zuständige Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission.

Art. 243 Listenbeauftragte und Listenvertreter

(1) Die Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission übermittelt dem Bürgermeister bis spätestens 12.00 Uhr des Freitags vor dem Wahltag das Namensverzeichnis der Listenbeauftragten laut Art. 242 Buchst. e).

(2) Die Namhaftmachungen der Listenvertreter laut Art. 242 Buchst. e) müssen bis spätestens 12.00 Uhr des Samstags vor dem Wahltag dem Bürgermeister übergeben werden, der sie an die Vorsitzenden der Sprengelwahlbehörden weiterleitet bzw. am Samstagnachmittag oder am Morgen des Wahltags – jedoch vor Beginn der Wahlhandlungen – direkt den einzelnen Vorsitzenden übergibt.

Art. 244 Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission – Überprüfung und Zulassung der Kandidaturen

(1) Die Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission nimmt innerhalb des dritten Tages nach Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen Folgendes vor:

- a) sie führt die im Art. 240 Abs. 4 vorgesehenen Amtshandlungen durch und weist die Listen zurück, wenn infolge der Kürzung die Zahl der Kandidaten niedriger als die für die Zulassung erforderliche Mindestzahl ist;
- b) sie überprüft, ob die Listen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds von der vorgeschriebenen Anzahl

Wahlberechtigter unterschrieben wurden, und weist die Listen zurück, für die dies nicht zutrifft;

- c) sie weist die Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters zurück und streicht die Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds aus den Listen, wenn festgestellt wird, dass für sie einer der Umstände laut Art. 10 Abs. 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 31. Dezember 2012, Nr. 235 zutrifft, bzw. wenn für die betreffende Person die Annahmeerklärung laut Art. 242 – der für die Gemeinden der Provinz Bozen außerdem die Bescheinigung oder die Erklärung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung beizulegen ist – fehlt oder unvollständig ist. Sie weist ferner die Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters zurück und streicht die Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds aus den Listen, wenn die Bestätigung über die Eintragung in den Wählerlisten fehlt;
 - d) sie weist die Listenzeichen zurück, die von nicht berechtigten Personen vorgelegt wurden, sowie solche, die mit den bekanntlich von anderen Parteien oder politischen Gruppen verwendeten Listenzeichen identisch sind oder leicht verwechselt werden können bzw. die Symbole oder Bestandteile enthalten, die für Symbole kennzeichnend sind, welche traditionell von im Landtag vertretenen Parteien oder politischen Gruppen verwendet werden und somit die Wahlberechtigten irreführen können; außerdem weist sie die Listenzeichen zurück, die mit Listenzeichen identisch oder verwechselbar sind, die beim Präsidium der Landesregierung hinterlegt bzw. bereits vorgelegt wurden oder die religiöse Symbole oder Gegenstände wiedergeben; in diesen Fällen gewährt die Kommission bzw. Unterkommission eine Frist
-

- von höchstens vierundzwanzig Stunden für die Vorlegung eines neuen Listenzeichens;
- e) sie stellt fest, ob die Listen, deren Listenzeichen mit den bei der Landesregierung hinterlegten identisch sind, von Personen vorgelegt wurden, die mit einer von einem oder mehreren Regional- oder Landesleitern der Partei oder der politischen Gruppe, die das Listenzeichen hinterlegt hat, ausgestellten Vollmacht und mit der vorgeschriebenen Bestätigung des jeweiligen Landeshauptmanns ausgestattet sind, und weist die Listen zurück, für die dies nicht zutrifft;
 - f) sie streicht die Namen der Kandidaten, die bereits in anderen vorher vorgelegten Listen enthalten sind oder – bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins – bereits in einer anderen Gemeinde das Amt des Bürgermeisters oder eines Gemeinderatsmitglieds bekleiden;
 - g) sie weist die Listen zurück, deren Kandidatenzahl unter der vorgeschriebenen Mindestzahl liegt, und verkürzt durch Streichung der letzten Namen die Listen, deren Kandidatenzahl die zugelassene Höchstzahl überschreitet;
 - h) sie weist die Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters zurück, die keine Angabe über die verbundene Liste oder die verbundenen Listen bzw. keine Angabe über die Bezugslisten laut Art. 242 Abs. 1 Buchst. c) enthalten;
 - i) sie weist die Listen zurück, die keine Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters vorlegen oder keine Verbindung mit einer anderen Kandidatur gemäß Art. 239 erklärt haben, mit Ausnahme der in den Gemeinden der Provinz Bozen bis zu 15.000 Einwohnern vorgelegten Listen;
 - l) sie streicht aus der Liste der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds den Namen des Kandidaten für das
-
-

Amt des Bürgermeisters, der eventuell in derselben Liste enthalten ist.

(2) Die Zurückweisung der Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters zieht die Zurückweisung der einzigen damit verbundenen Liste bzw. sämtlicher damit verbundenen Listen nach sich. Die Zurückweisung der einzigen mit einer Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters verbundenen Liste bzw. sämtlicher damit verbundenen Listen hat die Zurückweisung der Kandidatur zur Folge.

(3) Die Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission überprüft, ob die im Sinne des Art. 241 vorgelegten Erklärungen über die Listenverbindungen gegenseitig sind, und schließt von der Gruppe der verbundenen Listen die Listen aus, die diese Voraussetzung nicht erfüllen. Für die Gemeinden der Provinz Bozen mit mehr als 15.000 Einwohnern überprüft sie außerdem, ob die eventuell im Sinne und für die Zwecke laut Art. 241 eingegangenen Listenverbindungen ausschließlich von den Listen vorgenommen wurden, die denselben Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters unterstützen, und schließt von der Gruppe der verbundenen Listen die Listen aus, die diese Voraussetzung nicht erfüllen.

(4) Jeder Listenbeauftragte kann bis zum dritten Tag nach Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen von den Beanstandungen der Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission und von den Änderungen Kenntnis nehmen, die von dieser an der Liste vorgenommen wurden.

(5) Die Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission tritt binnen 9.00 Uhr des vierten darauf folgenden Tages zusammen, um eventuell die Listenbeauftragten der beanstandeten oder abgeänderten Listen anzuhören, neue Dokumente zum einzigen Zweck der Behebung von Unregelmäßig-

keiten oder sachlichen Fehlern in den Unterlagen laut Art. 242 dieses Gesetzes zuzulassen und neue Listenzeichen anzunehmen; sie beschließt sofort über die vorgenommenen Änderungen.

(6) Nach der endgültigen Genehmigung sämtlicher Kandidaturen jeder einzelnen Gemeinde legt die Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission durch Auslosung die Reihenfolge der Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters und der Kandidatenlisten für den Gemeinderat fest. Für die Gemeinden der Provinz Trient bis zu 3.000 Einwohnern und für die Gemeinden der Provinz Bozen bis zu 15.000 Einwohnern erfolgt die Auslosung unter den Listen für den Gemeinderat. Für die Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern und für die Gemeinden der Provinz Bozen mit mehr als 15.000 Einwohnern erfolgt die Auslosung getrennt für die Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters und für die Kandidatenlisten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds.

(7) Der Auslosung können auf Antrag die Beauftragten der vorgelegten Listen beiwohnen.

(8) Die Reihenfolge der Kandidatenlisten für den Gemeinderat wird durch numerische Auslosung ungeachtet der Reihenfolge der Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters festgelegt.

(9) Die Entscheidungen der Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission sind endgültig und werden auch dem Regierungskommissär zur Kenntnisnahme mitgeteilt.

Art. 245 Veröffentlichung des Plakats mit den Kandidaturen

